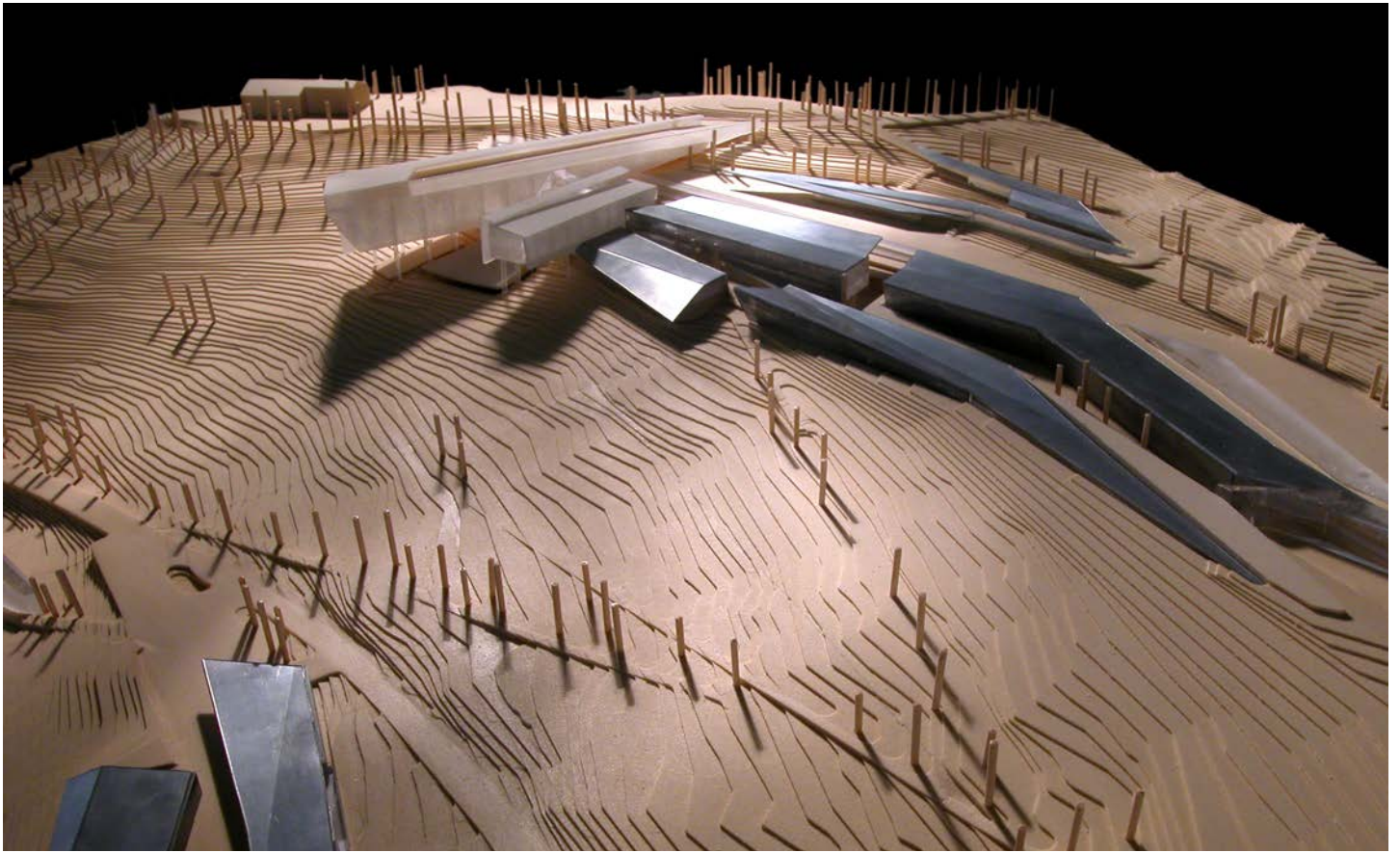


# ANIMAL SCIENCE CENTER

LOCATION: Teramo, TR  
DESIGN: 2003  
DESIGNER: Alberto Cecchetto



This level site between the hillsides and forests of the Apennines was selected as the new home of the National Centre for the Study of Animals. The building is part stall, part research laboratory and part conference centre with exhibition areas and a residence for researchers and technicians. The design of the project was inspired by the surrounding landscape, with its crevices, deep cuts into the terrain and layers of grey-veined ochre clay.

The laboratory block terminates in a glazed reception and sample distribution area. The conference centre and residence were designed to be autonomous and available for other uses, while being directly connected to the educational, research, administrative and office spaces. The layout of the laboratories and production spaces, situated in one and two-storey buildings overlooking a common area, follow the contour lines of the site, minimising excavations and earthworks. A low density approach guarantees equivalent conditions of light and comfort to all spaces.

In una radura tra pendici collinari e boschive dell'Appennino si deve insediare un centro di interesse nazionale per la ricerca sugli animali e la loro cura. Un edificio un po' stalla, laboratorio di ricerca, centro di conferenza con aree espositive e un residence per ricercatori e tecnici. Il paesaggio circostante, i crettoni, i profondi solchi del terreno, gli strati di argilla ocre con venature grigie, sono di ispirazione per le scelte compositive del progetto.

In testa ai laboratori, si trova il locale vetrato dell'accettazione e distribuzione dei campioni pre-allestiti. Il centro congressi e la foresteria sono progettati per essere autonomi e disponibili ad usi esterni, allo stesso tempo strettamente connessi alle aree didattiche, di ricerca, amministrative e direzionali. L'impianto dei laboratori d'analisi e di produzione, collocati in edifici ad uno o due piani, affacciati su uno spazio comune, segue invece le curve di livello, minimizzando gli sbancamenti del terreno. La bassa densità adottata garantisce a tutti i locali equivalenti condizioni di luce e vivibilità.